

Acqualagna

27.04.10

***DSA: normalizzare la didattica
speciale o specializzare la didattica
di classe?***

***Strategie e strumenti per l'integrazione dell'alunno
con DSA***

A cura di Loretta Mattioli

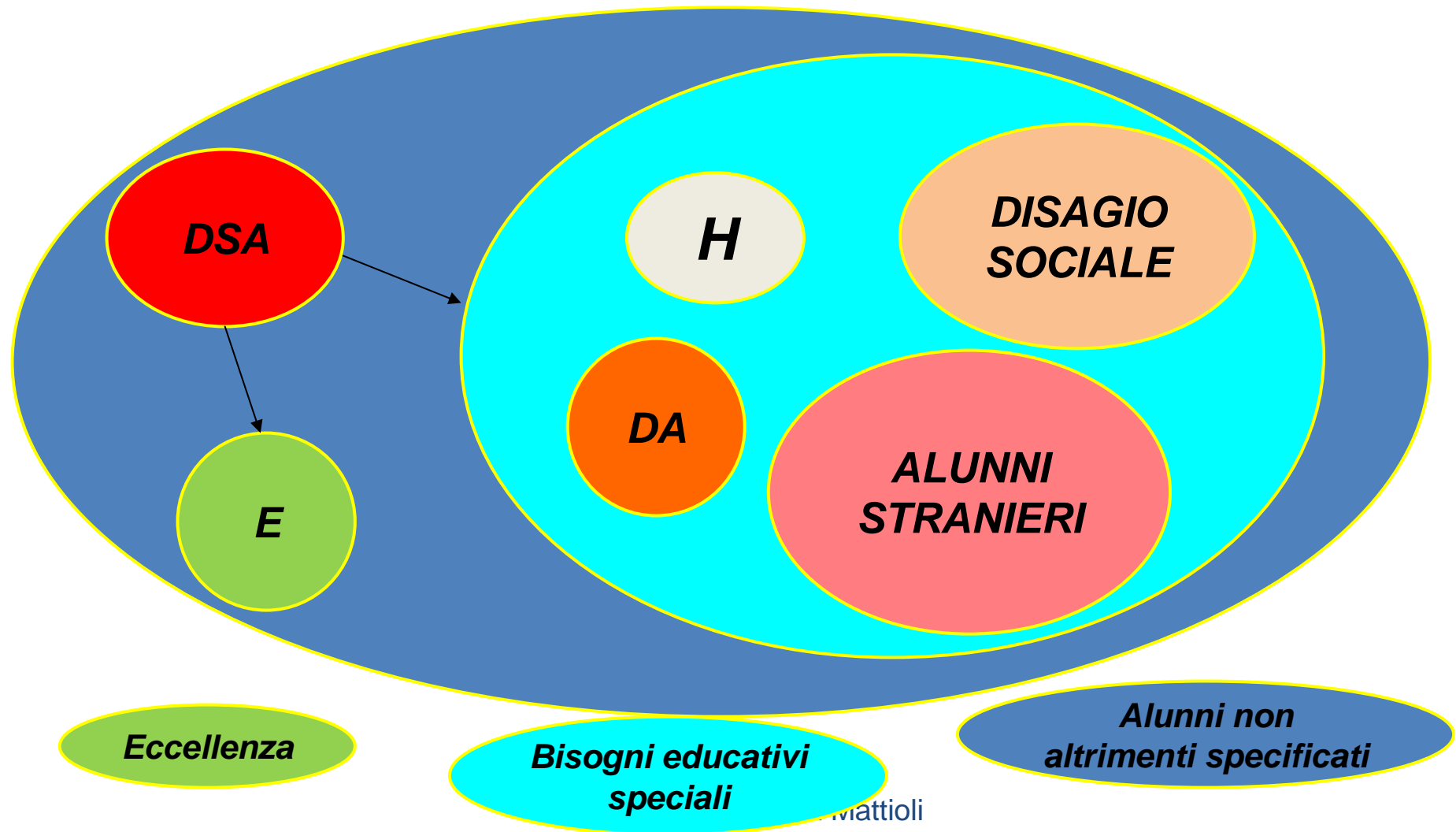
loretta.mattioli1@istruzione.it

www.usp.pesarourbino.it

A Diego che non dovrebbe addormentarsi sui libri

La popolazione scolastica

2



I bisogni educativi speciali

3

Si connotano per:

- **gap fra le attese del contesto socio-ambientale e le proprie possibilità personali è maggiore**
- **limitazione delle risorse personali**
- **supporto adeguato per poter partecipare con successo alla vita sociale**
- **adattamento del percorso scolastico mediante:**
 - **individualizzazione (intervento speciale sui bisogni)**
 - **personalizzazione (intervento di potenziamento dei punti di forza e/o di normalizzazione)**
- **individualizzazione e personalizzazione debbono essere entrambi presenti nel progetto educativo didattico degli alunni**

Problemi di comprensione diversi ...

4

Se la persona fosse ...

Con ritardo mentale

Straniera

Sorda



Dislessica

Autistica con alto funzionamento
cognitivo

Loretta Mattioli

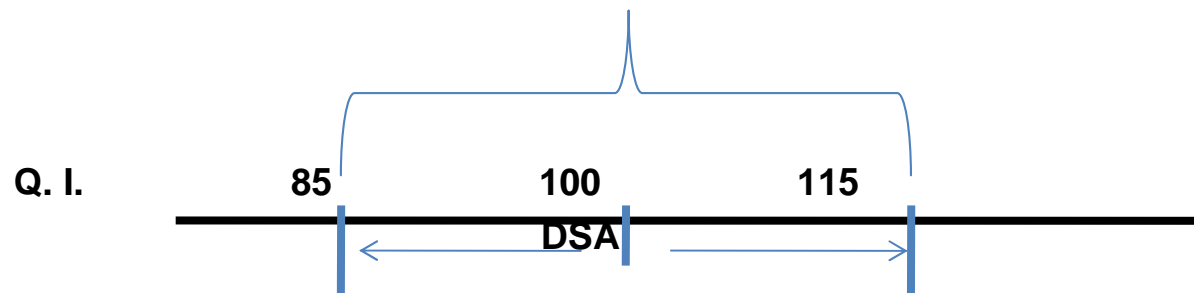
Chi sono gli alunni con DSA

5

- Alunni con bisogni educativi speciali nello specifico “disturbo specifico di apprendimento nell’ambito della lettura e/o del calcolo” ai quali si possono aggiungere:

disortografia e disgrafia

- Sono disturbi di natura neurobiologica quindi abbiamo familiarità e caratteristica permanente della persona
- È presente un livello cognitivo nella norma
- La diagnosi è di tipo differenziale (capacità di lettura (accuratezza – velocità)/calcolo - Q. I.)



I punti di forza e di debolezza dell'alunno con DSA

6

Punti di forza:

- ❑ Capacità cognitiva nella norma
- ❑ Processi di astrazione e generalizzazione integri
- ❑ Capacità di problem solving
- ❑ Capacità di sfruttare i rinforzi visivi e uditivi e tutte le strategie necessarie
- ❑ Capacità di sintesi

Punti di debolezza:

- ❑ Difficoltà specifiche degli apprendimenti
- ❑ Comprensione del testo
- ❑ Difficoltà nella memoria a breve termine
- ❑ Difficoltà visuoperceptive
- ❑ Difficoltà di organizzazione
- ❑ Difficoltà di gestione dell'ordine

Allora?

Le responsabilità della scuola

7

- Garantire interventi abilitanti per l'apprendimento della letto-scrittura (*la riabilitazione è propria dei tecnici*) alla scuola primaria **fino alla classe I della Scuola Sec. di I Grado**
- Garantire interventi per l'autonomia didattica (a partire dalla classe V della Scuola Primaria)
- Proporre interventi utilizzabili per tutta la classe (azione di recupero e/o consolidamento)
- Saper accogliere = normalizzare l'uso degli strumenti compensativi
- Saper accogliere = normalizzare le personalizzazioni necessarie
- Valutare in modo adeguato il percorso dell'alunno e non l'alunno

Perché ...

Il docente è responsabile del successo o dell'insuccesso del percorso formativo degli alunni

Azioni di ogni docente

8

**Rilevare i bisogni speciali
attraverso l'osservazione
competente**

**Cercare le informazioni generali
Individuare i punti di forza e di
debolezza degli alunni**

**Organizzare la didattica in modo
da consentire a tutti la
partecipazione nel rispetto dei
bisogni e valorizzazione delle
potenzialità**

**Individuare strategie
e definire strumenti**

**Valutare adeguatamente
i percorsi**

Caratteristiche generali dell'intervento

9

- ❑ **Deve essere preventivo**
- ❑ **Deve essere condiviso sia in senso diacronico che sincronico**
- ❑ **Deve essere omogeneo e coerente nelle azioni sia a casa che a scuola e condiviso**
- ❑ **Deve comprendere obbligatoriamente anche la valutazione**
- ❑ **Deve essere flessibile nelle scelte adottate**
- ❑ **Deve comprendere strumenti ma anche strategie**
- ❑ **Le strategie appartengono all'ambito metodologico della metacognizione**

Fattori di intervento

10

Processo e
modalità *per*
raggiungere un
certo fine

Strategie

Abilitanti alla letto-scrittura

Didattica metacognitiva

1. per organizzare le lezioni

2. per supportare il metodo di studio

Strumenti

Rinforzi

Str. Dispensativi

Sr. Compensativi

Str. metacognitivi

Mezzi didattici
utilizzati *per*
raggiungere un
certo fine

Un intervento accessibile

11

I punti salienti generali dell'approccio sono:

- abituare all'ordine richiedendo sempre e fornire un modello organizzato, condiviso dei materiali (es. sempre la data poi l'argomento, ...)**
- consentire l'uso qualsiasi strumento compensativo sia durante le lezioni che durante le verifiche**
- curare la dettatura delle consegne per casa (mai all'ultimo minuto, meglio se far utilizzare un I-POD o altro ...)**
- avvicinare attraverso canali alternativi l'alunno al testo scritto**
- privilegiare il canale verbale nella gestione delle lezioni (soprattutto per le lingue straniere)**
- utilizzare rinforzi cognitivi sia visivi che uditivi condivisi con la classe e omogenei**

Un intervento accessibile

12

- ❑ **utilizzare la scrittura maiuscola per preparare materiali o scrivere alla lavagna sempre**
- ❑ **normalizzare l'uso di strumenti compensativi**
- ❑ **favorire il lavoro di gruppo eterogeneo (cooperativo) cercando di valorizzare, in quel lavoro, le potenzialità dell'alunno/a**
- ❑ **utilizzo di tecniche base per la comprensione del testo**
- ❑ **utilizzo di strategie di apprendimento (con la guida dell'insegnante) metacognitive**
- ❑ **evitare lo studio mnemonico di parole o dati ed elementi cronologici**
- ❑ **prima di assegnare un argomento da studiare far elaborare in classe o fornire schemi e tabelle**
- ❑ **assegnare sempre un argomento chiaro e definito**

Per un intervento accessibile

13

Alcune specificità alla SCUOLA SECONDARIA

- **Utilizzo e acquisizione di un metodo di studio autonomo secondo strategie metacognitive in particolare consolidare le tecniche di comprensione del testo**
- **Consolidamento dell'abilitazione all'uso di nuove tecnologie**
- **Utilizzo di strumenti compensativi sia nelle fasi apprendimento (normalizzandone l'uso a tutta la classe) che nelle verifiche**



Un esempio di lezione accessibile

14

- ❑ **Distribuire mappe concettuali dell'argomento da trattare in classe**
- ❑ **Leggere ad alta voce (docente)**
- ❑ **Stimolare la lettura veloce poi analitica silente degli alunni sia individualmente che in piccolo gruppo o a coppie (se individualmente uso del testo digitale per l'alunno con DSA o altro strumento compensativo per la lettura)**
- ❑ **Chiedere all'alunno di ripetere ciò che ha ascoltato dalla lettura di un compagno avvertendolo, prima che il compagno inizi la lettura, che dovrà farlo**
- ❑ **Usare lo schema della comprensione di base (schema 5W)**
- ❑ **Fornire domande guida per cercare i contenuti essenziali**
- ❑ **Non fornire riassunti precostituiti**
- ❑ **Far schematizzare con elenchi puntati il prodotto della comprensione**
- ❑ **Ricapitolare gli elementi essenziali trattati al termine di ogni**

Loretta Mattioli

Speciali accessibilità per la lezione di lingue straniere

15

- ❑ **procedere con un insegnamento sistematico con molte ripetizioni della stessa struttura o dello stesso contenuto, ma con modalità diverse**
- ❑ **riprendere sempre all'inizio della lezione quanto è stato spiegato la volta precedente**
- ❑ **leggere più lentamente (il docente) meglio se fornendo il testo preregistrato (permettere quindi il ri-ascolto)**
- ❑ **fornire mappe con immagini per sostenere la lettura-ascolto di comprensione**
- ❑ **valorizzare l'alunno attraverso il parlato**

Caratteristiche di un testo accessibile

- ❑ **Rinforzare il testo con immagini, schemi, tabelle significative rispetto al contenuto, disposte in corrispondenza del messaggio che si vuole rinforzare**
- ❑ **Evitare di sovraffollare il testo di elementi iconici**
- ❑ **Utilizzare i titoli dei paragrafi come parole-chiave**
- ❑ **Costruire mappe di sintesi e/o anticipatorie utilizzando i titoli dei capitoli e dei paragrafi**
- ❑ **Usare lo stampato maiuscolo**
- ❑ **NON usare l'allineamento giustificato**
- ❑ **Elaborare testi andando a capo ad ogni capoverso (punto)**
- ❑ **Non spezzare (sillabare) le parole per andare a capo.**
- ❑ **Utilizzare un'interlinea spaziosa (almeno 1,5)**
- ❑ **Usare fonts del tipo "sans sarif", cioè "senza grazie"**

La verifica degli apprendimenti

17

- ❑ **pianificare le interrogazioni**
- ❑ **non fare verifiche a sorpresa**
- ❑ **lettura sia delle consegne che dei testi da parte del docente**
- ❑ **per le lingue straniere utilizzare una lettura particolarmente scandita e non veloce**
- ❑ **integrare verifiche scritte complesse o non adatte all'alunno con verifiche orali (colloquio strutturato con domande che procedono dal generale al particolare + mappe concettuali da consultare)**
- ❑ **fornire tutti gli strumenti compensativi e dispensativi o le personalizzazioni necessarie (che l'alunno padroneggia)**

La verifica degli apprendimenti

18

- **nelle prove scritte utilizzare verifiche strutturate (V/F con correzione del falso, corrispondenze, scelte multiple), non con domande aperte**
- **nelle prove orali consentire la verbalizzazione con l'uso di schemi e mappe di sintesi e fare domande chiare e circoscritte**
- **per le lingue straniere, nell'ascolto, richiedere solo pochi V/F il cui testo deve essere letto**
- **per la produzione nelle lingue straniere usare pictures con parole-chiave (se l'alunno ne è in grado far inserire a lui le parole-chiave poi chiedere di raccontare il tutto oralmente (oppure registrato in modo da trasformarlo in testo scritto...))**

La valutazione formativa

19

- ❑ **nella valutazione garantire le stesse opportunità**
- ❑ **per le lingue straniere compensare i risultati ottenuti allo scritto con l'orale**
- ❑ **non considerare l'ortografia o l'ordine**
- ❑ **nelle lingue straniere non considerare gli errori di spelling**
- ❑ **ricordarsi che le compensazioni e le dispense non sono vantaggi ma fattori per avere pari opportunità rispetto ai compagni**
- ❑ **evitare l'effetto alone e quello pigmalione**

L'intervento a casa

- **Per acquisire strategie autonome ed efficaci (l'alunno deve infatti arrivare gradualmente a lavorare sempre in questo modo anche da solo) ci vogliono però tempo e serenità, pertanto sono spesso necessari:**
 - **la riduzione della quantità delle consegne date a casa**
 - **una reale collaborazione della famiglia**
 - **la presenza di una figura che supporti il lavoro pomeridiano**
- **L'abilitazione dell'alunno all'uso delle nuove tecnologie (pc, software per la lettura, la produzione di mappe, ...)**

Domande?

21



Sì, grazie!!!



Rinforzi cognitivi

22

-
- **Sono elementi di rinforzo all'apprendimento e comprensione**
- **Possono essere sia visivi che uditivi**
- **Debbono essere condivisi e omogenei**
- **Debbono essere usati con costanza**
- **Esempi di rinforzi: sottolineature con colori diversi, immagini corrispondenti a specifici significati, parole scritte in altri caratteri o in grassetto, battuta di mano per l'attenzione o per rinforzare un certo significato**



Strumenti compensativi e dispensativi

23

- ❑ **Compensativi** ovvero che permettono di ridurre il disagio determinato dal bisogno (processo di individualizzazione didattica)
- ❑ **Esempi di compensatori:** *tavola pitagorica, linea delle unità di misura, linea del tempo, glossari, vocabolari digitali, ...*

- ❑ **Dispensativi** ovvero che permettono di non effettuare attività che non risultano adeguate ai bisogni dell'alunno (processo di personalizzazione didattica)
- ❑ **Esempi di dispensatori:** non svolgere verifiche a domande aperte, non svolgere compiti di ortografia, uso della calcolatrice, ... tempi più distesi per svolgere le attività ...)



Strumenti metacognitivi

24

- ❑ **MAPPE e SCHEMI**
- ❑ **Svolgono la funzione di mediatore educativo fra i percorsi obbligati dei testi e l'apprendimento significativo da far perseguire all'alunno**
- ❑ **Guidano l'autonomia dello studente**
- ❑ **Costituiscono una sorta di impalcatura concettuale sulla quale costruire un apprendimento significativo**
- ❑ **Permettono:**
 - **esplicita visualizzazione dei concetti**
 - **permettono di richiamare alla mente dello studente le sue conoscenze sulle quali agganciare le nuove acquisizioni proposte in un contesto ipertestuale**
 - **favoriscono processi di selezione e associazione attivi, personali, irripetibili e logici**
 - **facilitano la produzione scritta e/o orale**



La didattica metacognitiva

25

- ❑ La didattica metacognitiva è una didattica organizzata e organizzante
- ❑ Si avvale di strumenti strutturati
- ❑ Rende consapevole l'alunno del proprio procedere
- ❑ Favorisce la riflessione su come si apprende e perché
- ❑ Stimola la riflessione sui contenuti dell'apprendimento favorendo i processi di generalizzazione, astrazione e organizzazione dei contenuti/esperienze



Le mappe concettuali

- **Svolgono la funzione di mediatore educativo fra i percorsi obbligati dei testi e l'apprendimento significativo da far perseguire all'alunno**
- **Costituiscono una sorta di impalcatura concettuale sulla quale costruire un apprendimento significativo**
- **Permettono:**
 - **esplicita visualizzazione dei concetti che le caratterizza permettono di richiamare alla mente dello studente le sue conoscenze sulle quali agganciare le nuove acquisizioni proposte in un contesto ipertestuale, mediante processi di selezione e associazione attivi, personali, irripetibili e logici**
- **Caratteristiche generali:**
 - ***sinteticità***
 - ***socialità***
 - ***essenzialità***
 - ***soggettività***
 - ***dinamicità***
 - ***evolutività***
 - ***versatilità***
 - ***flessibilità***

Le mappe concettuali

- **Struttura:**
 - *gerarchica*
 - *piramidale (dal concetto più generale ed inclusivo agli altri concetti subordinati logicamente)*
- **Elementi costitutivi delle mappe:**
 - *concetti espressi da parole, ..., solitamente in formato maiuscolo e iscritti in rettangoli o ovali*
 - *links che collegano i concetti, direttamente con una freccia (→) o indirettamente con proporzioni inserite in frecce, non continue (— proposizione →)*
- **Forme:**
 - *Reticolari*
 - *a cornice*
 - *a sole*
 - *...*

I requisiti nel processo metacognitivo

- Sono *macroabilità cognitive trasversali* e anche macrofattori per la costruzione delle mappe
- Sono:
 - la lettura per decodificare i messaggi
 - la comprensione per individuare i concetti (parole e/o frasi) chiave
 - la memoria a breve termine per fissare i concetti
 - la memoria associativa per recuperare le conoscenze pregresse
 - l'organizzazione concettuale per collegare i concetti
 - la socializzazione per comunicare i contenuti della mappa in modo efficace ed efficiente

Il percorso di metodo di studio

- **È un percorso // alle lezioni quotidiane**
- **Impegno settimanale: 2 ore per tutto l'anno a rotazione nelle diverse discipline**
- **Organizzazione: piccoli gruppi cooperativi sia omogenei che eterogenei**
- **Il gruppo legge le regole e le consegne; uno solo è deputato a comunicare con il docente a nome del gruppo**
- **Iter delle attività: tecniche di lettura – tecniche di comprensione del testo – tecniche di schematizzazione – tecniche di elaborazione di mappe concettuali – modalità di socializzazione dei contenuti sia in forma scritta che orale**

Le tecniche di lettura e la comprensione del testo

- **Lettura veloce (di anticipazione, *mi faccio un'idea ...*)**
- **Lettura lenta – analitica (di comprensione)**
- **Lettura a salti (ricerca un'informazione già nota)**
- **Tutte insieme per lo studio**
- **Se l'alunno ha un disturbo specifico di apprendimento si deve
by passare la lettura e sostituirla con: ASCOLTO E/O
SUPPORTO DI IMMAGINI**
- **Con domande guida o con il testo delle 5w individuare e
sottolineare le parole/frasi chiave**

La schematizzazione e la concettualizzazione

- **Far esercitare gli alunni su materiale prima non scolastico poi scolastico secondo i principi della gradualità e della generalizzazione**
- **Iter degli esercizi:**
 - **Mettere in sequenza (numeri, parole comuni, istruzioni, azioni, frasi, eventi storici)**
 - **Classificare (parole, frasi via via più complesse e articolate)**
 - **Schematizzare (trovare titoli per alcune parole poi per brevi brani, elencare sotto i titoli dati gli argomenti principali, scegliere l'argomento principale con esercizi di completamento, scegliere gli argomenti secondari, scegliere informazioni di dettaglio, completare schemi via via più complessi)**
 - **Concettualizzare (completare mappe personali, elaborare mappe personali prima con parole poi con testi , completare mappe di studio, elaborare le mappe da schemi semplici e/o complessi già predisposti, elaborare mappe di studio prima con parole poi con testi**
 - **Verbalizzare o produrre paragrafi prima da schemi poi da**